

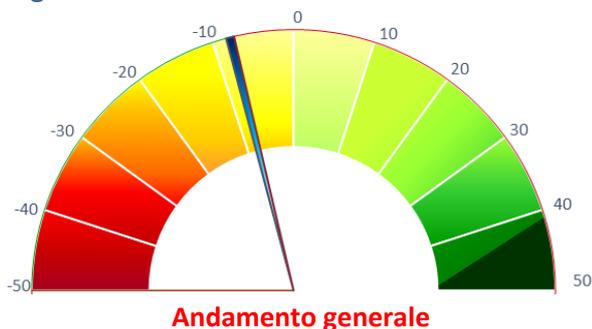


Cruscott congiunturale

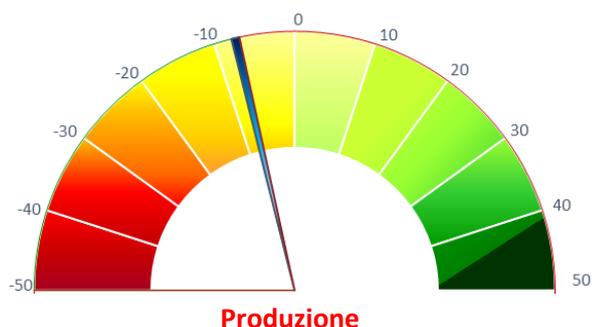
Peggiorano le aspettative di domanda e produzione

Lo scenario economico appare sempre più complicato a causa dell'incertezza sull'evoluzione della guerra, dei rincari di energia, materie prime e alimentari e del conseguente grande balzo dell'inflazione, della debolezza del commercio internazionale e del cambio di intonazione della politica monetaria.

Il Cruscott   congiunturale, l'indagine previsionale del Centro Studi Confindustria Marche, registra un deterioramento delle prospettive di vendita delle imprese per il trimestre luglio-settembre 2022.



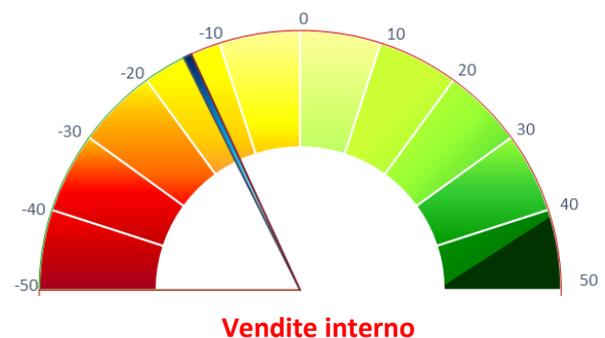
Scende sensibilmente la quota di imprese che prevedono un incremento dei livelli produttivi (14,1% rispetto al 35,4% dello scorso trimestre) mentre sale quella delle imprese che prevedono una contrazione (dal 10,8% al 21,9%).



In aumento anche la percentuale di operatori che prevede una flessione dell'attività commerciale sull'estero (dal 16,9% al 22,6%) mentre si contrae la quota di imprese che stima un incremento (dal 29,2% al 21%). Sulle attese di crescita degli scambi con l'estero pesano il perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, le interruzioni negli approvvigionamenti e l'indebolimento dell'attività economica globale.



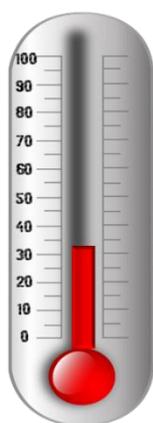
Peggiorano, rispetto al trimestre precedente, le previsioni degli operatori anche riguardo alle vendite sul mercato interno: scende dal 26,1% al 13,2% la quota di imprese che stima un aumento di ordini e vendite; cresce invece la percentuale che prevede una flessione (dal 18,8% al 27,9%).



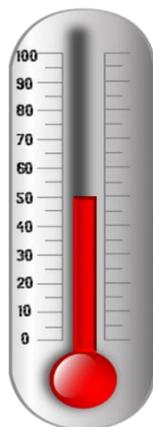


Rispetto al trimestre precedente cresce la quota di imprese che stima una flessione dell'occupazione (dal 9,1% al 15,9%) ma anche la quota di quelle che prevedono un incremento (dal 12,1% al 12,7%).

Investimenti



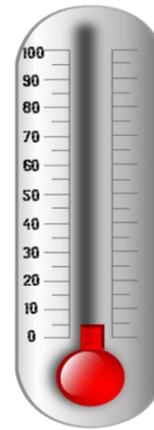
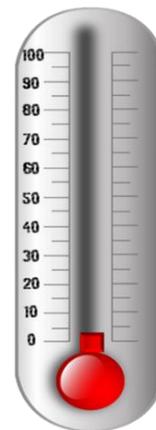
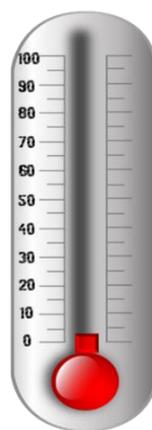
Per ampliamento



Per sostituzione

Aumenta, rispetto al trimestre precedente, la quota di imprese che prevede di effettuare investimenti sia per ampliamento (dal 27,9% al 32,3%) sia per sostituzione (dal 39,1% al 49,2%).

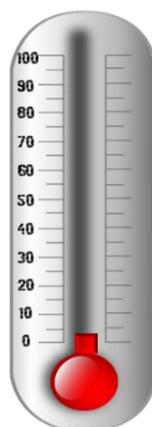
Peggiorano i giudizi degli operatori sull'andamento del quadro economico e politico internazionale e sulla situazione politica nazionale.



Economia Int.le

Politica Int.le

Politica nazionale



In diminuzione, rispetto al trimestre precedente, la quota di operatori che considera favorevoli le condizioni del credito per le imprese (dal 6,6% al 3,7%).



Il Cruscotto Congiunturale è una pubblicazione realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche per rispondere all'esigenza degli imprenditori di informazioni "On time" (scenari previsionali di breve periodo) vista la dinamicità dei mercati e dei contesti competitivi; sintetiche ma capaci di cogliere gli elementi essenziali del quadro economico.